

## FORME DI ALLEVAMENTO E POTATURA AGRUMI

La forma di allevamento che maggiormente si riscontra negli agrumeti è il globo. Per ottenere tale forma si parte da una pianta già impalcata a circa 100cm dal terreno che presenta 3-4 branche con eventuali rami in eccedenza che saranno eliminati.

Gli interventi cesori devono essere limitati al minimo indispensabile. Le branche sono ricoperte da una vegetazione più o meno folta, in relazione alla specie ed alla varietà. Le attuali tendenze, al fine di utilizzare tutto lo spazio disponibile, puntano ad ottenere una forma di allevamento a chioma piena, cioè a far espandere la vegetazione delle branche fino al suolo.

Molto utilizzato il sesto d'impianto in quadrato 5m \* 5m.

Le attuali tendenze sono quelle di adottare un sesto d'impianto temporaneo di 4m \* 3m al fine di ottenere un rapido ammortamento delle spese di impianto (anticipo della massima produttività per ettaro).

Negli agrumi la fruttificazione avviene sui rami dell'anno precedente e l'accrescimento dei rami si verifica normalmente in tre periodi: primavera, inizio estate e autunno.

L'induzione fiorale delle gemme comincia durante il periodo di riposo invernale, mentre il massimo contenuto di sostanze di riserva nelle foglie e nei rami lo si ha nei mesi di febbraio e marzo. L'allegagione dei fiori è in funzione della quantità di sostanze di riserva presenti nella pianta. La potatura, non andrebbe mai eseguita in febbraio e marzo, quando si ha l'accumulo delle sostanze di riserva.

Vanno ugualmente evitati i periodi in cui le temperature sono molto basse o molto alte. Non bisogna esagerare con le potature, limitandosi solo ad alleggerire la chioma eliminando i rami secchi, rotti o debilitati dopo che hanno già fiorito o quelli curvi verso il basso.

I succhioni, i lunghi rami privi di frutti, vanno eliminati quando provengono dalla parte basale delle branche più grosse, mentre per quelli situati nelle zone più periferiche della chioma ci si può limitare alla spuntatura.

Nell'albero di clementine, si osserva un certo affastellamento dei germogli: in quel caso si deve quindi diradare per far sì che i rametti siano correttamente distanziati. Su questa specie, la potatura viene effettuata tutti gli anni, per evitare l'alternanza di produzione.

Nella fase giovanile di allevamento i tagli sono da evitare il più possibile, per non ritardare l'entrata in produzione, procedendo eventualmente alla sola asportazione dei succhioni. E anche sulle piante adulte non si deve intervenire troppo severamente per non alterare il rapporto tra vegetazione e produzione: tagli eccessivi favoriscono infatti la vegetazione a scapito della formazione dei frutti.

Le potature sono invece necessarie quando si verificano attacchi parassitari da cocciniglie e quando l'altezza della pianta non permette più un'agevole raccolta da terra.